

Cava di Savignano: la Fibe consegna i terreni al curatore

la Fibe ha riconsegnato il terreno di Ischia di Savignano al curatore fallimentare. E quest'ultimo ha presentato immediatamente la relazione al giudice delegato del fallimento. La questione dunque ora sembra rientrare nella normalità per quanto riguarda la cava indicata dai tecnici. O almeno sembra. E' evidente che le indagini sono concluse, bisogna soltanto capire se la relazione è positiva o meno rispetto alla presenza di acqua. Se così fosse sarebbe bocciata la scelta dei tecnici per la cava di Ischia di Savignano. E si dovrebbe andare in altre zone. O utilizzando le altre cave in graduatoria oppure tornando al disegno originario, e cioè il Formicoso. Tutte risposte che solo la struttura commissariale potrà consegnare, una volta concluse le indagini e conosciuto il responso. Ma anche dopo che il commissario Corrado Catenacci avrà eliminato i dubbi sulle dimissioni. Di certo il ridare la podestà al curatore fallimentare significa che al momento non si dovrebbe iniziare a operare. Ma dalla struttura commissariale si replica che la riconsegna dei terreni non significa nulla e il piano resta praticamente immutato. Insomma dopo le indagini la Fibe dovrebbe riaprire le procedure per portare fos e sovvalli a Savignano. A meno di altre difficoltà che i comuni possono inserire. E intanto sulla questione rifiuti c'è la posizione dei giovani dell'Udc che plaudono al discorso del Presidente Ciampi e sui quindi sul fallimento delle politiche del centro sinistra. .